



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE LIGURIA

Alfa

Agenzia regionale per il lavoro
la formazione e l'accREDITAMENTO

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RELATIVE AD AZIONI FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI CON DISABILITÀ NEL MERCATO DEL LAVORO (ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA, ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE INDIVIDUALIZZATA MODULARE SULL'ASSE 2 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ" E ATTIVITÀ IN INTEGRAZIONE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO SULL'ASSE 3 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO LIGURIA 2014- 2020"). DGR N. 779 del 05/08/2016

Triennio 2019 – 2022, Risorse prima annualità

Indice generale

1 - PREMESSA.....	3
2 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3 - RIFERIMENTI PROGRAMMATICI.....	9
4 - FINALITÀ.....	9
5 - AZIONI FINANZIABILI.....	10
6 - NATURA E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
7 - ARTICOLAZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA: OPERAZIONE – PROGETTI - ANNUALITÀ.....	13
8 - DESTINATARI.....	14
9 - SOGGETTI PROPONENTI.....	14
10 - RISORSE E VINCOLI FINANZIARI.....	15
11 - AIUTI DI STATO.....	17
12 - PRINCIPI ORIZZONTALI.....	17
13 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	17
14 - PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE.....	19
15 - TEMPI ESITI.....	23
16 - TERMINI PER L’AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI.....	23
17 - OBBLIGHI IN CAPO AI SOGGETTI PROPONENTI.....	23
18 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	24
19 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	24
20 - CONTROLLI.....	25
21 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	25

1 - PREMESSA

La programmazione del presente avviso scaturisce dalla collaborazione con gli enti sanitari di riferimento, grazie ad un iter che inizia con la segnalazione degli utenti da parte dei Servizi territoriali Asl, che rilevano i fabbisogni formativi delle persone con disabilità.

Il presente Avviso disciplina, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo P.O. Regione Liguria 2014-2020, la presentazione ad ALFA - Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento, in qualità di Organismo Intermedio, di operazioni riguardanti le attività formative rivolte a giovani allievi disabili per l'anno scolastico/formativo 2019/2020, nonché i criteri di valutazione, ai sensi della Legge Regionale n. 18/2009 e s.m.i. "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento" - art. 47 "Interventi per persone disabili".

Le operazioni finanziabili col presente Avviso sono rivolte a persone con disabilità (con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza DGR 1336 del 31/10/2014) fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione socio – lavorativa e che hanno residenza/domicilio nella Regione Liguria.

Tale programmazione discende da una procedura costruita sulla base delle esigenze rappresentate dalle ASL territorialmente competenti ad ALFA.

Il Servizio territoriale Asl stipulerà con la famiglia del giovane, ove non già esistente, un progetto di percorso formativo e di vita.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti Normativi Europei

- Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004 relativa al Quadro Comunitario Unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, Bruxelles, 10.11.2005;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 relativa alla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17

dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) N. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni (...) e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020, i cui elementi previsti dal Regolamento(UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Strategia di comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Programma operativo FSE 2014/2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 finale della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 7469 final del 9.11.2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2014)9752 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Liguria Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020"per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Liguria in Italia.

Riferimenti Normativi Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59);
- decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 25 maggio 2001 n. 166 (accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative), che stabilisce i criteri minimi sui quali devono basarsi i modelli di accreditamento delle singole Regioni;

- D.Lgs. 2003/196 “Codice in materia di dati personali” e ss.mm.ii. (D.Lgs. 2018/101);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione;
- Intesa in Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in merito alle modalità e i criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità (Repertorio atti n. 39/CU del 20/03/2008);
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 che definisce le modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap;

RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

- Legge regionale 29 maggio 2003 n.15 “Norme per la promozione dell'inserimento al lavoro delle persone disabili”;
- Legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari);
- Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010–2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2010 n. 28 e ss.mm.ii.; con la quale sono stati approvati il modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l'Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria ed i relativi criteri di valutazione;
- Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2013 n. 1052 “Aggiornamento della disciplina regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo e tirocini estivi approvata con DGR n. 555/2012”;
- Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013 n. 1249 “Disposizioni attuative della disciplina regionale per i percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli ai sensi dell'art. 40 della l.r. 24 maggio 2006

n. 12”;

- Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013 n. 1391 “Approvazione indirizzi e metodologie per l'adozione delle opzioni di semplificazione – unità di costo standard e somme forfettarie – di cui al R.E.G (CE) n. 396/2009 e linee guida per i controlli delle operazioni finanziate con U.C.S”;
- Deliberazione di Giunta Regionale DGR n. 1336 del 31/10/2014 “Linee operative per il percorso di accertamento dello stato di handicap, ai fini della integrazione scolastica”;
- Legge regionale 10 aprile 2015 n. 15 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2015 n. 56”;
- Decreto del Dirigente 3 giugno 2015 n.1456 “Approvazione metodologia e criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE per il periodo di programmazione 2014-2020” e ss.mm.ii;
- Deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2015 n. 895 “Recepimento accordo Stato-Regioni del22/01/2015 "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- Deliberazione di Giunta Regionale 28 settembre 2015 n. 1029 ad oggetto “Designazione dell'Arsel quale Organismo Intermedio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 123 comma 6 del reg.1303/2013 tra autorità di gestione del POR FSE 2014/2020 e Arsel, in qualità di Organismo Intermedio”;
- Accordo siglato il 1/10/2015 ai sensi dell'art. 123, comma. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013, tra l'Autorità di Gestione nella figura del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione, e l'Organismo Intermedio nella figura del Direttore Generale di Arsel Liguria, oggi ALFA, ai sensi della predetta DGR n.1029/2015;
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 agosto 2016 n. 779 “Modalità operative per l'attuazione dei percorsi rivolti ai giovani con disabilità (attività per l'integrazione socio-lavorativa e l'attività professionalizzante individualizzata modulare).”
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 novembre 2019 n. 937 di Approvazione “Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi” del POR FSE 2014-2020;
- Decreto del Dirigente 07 novembre 2016 n. 5117 di Approvazione “Manuale per

la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria";

- Legge Regionale n. 30 del 30/11/2016 e s.m.i. avente ad oggetto "Istituzione dell'Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale", con decorrenza dal 1° gennaio 2017 e contestuale soppressione di ARSEL Liguria;
- Decreto del Dirigente 16 marzo 2017 n. 1216 "Modifica degli allegati n.18 e n.19 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014 –2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente n. 5117 del 7 novembre 2016".
- Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6525 "Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell'Autorità di gestione del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6526 "Modifica e integrazione del Manuale per la Presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente n. 5117 del 7 novembre 2016;
- Deliberazione di Giunta regionale 7 aprile 2017 n. 283 Approvazione "Linee di indirizzo regionali per i percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2017 n. 1186 "Aggiornamento della disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolari approvata con dGR 1052/2013";
- Decreto del Dirigente Organismo Intermedio n. 357 del 15/02/2018 "Approvazione pista di controllo contenente la descrizione del flusso di processo gestionale e il dettaglio dell'attività di controllo per le operazioni generate da Avvisi pubblici gestite dall'Organismo Intermedio ALFA";
- Decreto del Dirigente Organismo Intermedio n. 1037 del 15/05/2018 "Approvazione regolamento di funzionamento interno dell'Organismo Intermedio Alfa, designato da regione Liguria alla gestione e al controllo di operazioni del OR FS 2014-2020";
- Decreto del Dirigente Organismo Intermedio n. 1144 del 04/06/2018 "Circolare emanata dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione della Regione Liguria concernente le attività di ritiro e recupero a seguito di irregolarità nell'ambito del .O.R. F.S. . 2014-2020 della Regione Liguria Determinazioni";
- Deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2018 n. 466 "Approvazione della disciplina regionale in materia di tirocini estivi di orientamento e modifica all'allegato approvato con d.G.R. 1186/2017";
- Deliberazione di Giunta regionale 12 aprile 2019, n. 287 ad oggetto "Il sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio Regionale delle Professioni";

- Comunicazione di Regione Liguria Prot. n. PG/321178 del 07/11/2019 inerente l'attribuzione delle risorse finanziarie per la copertura delle spese previste.

3 - RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Il presente avviso fa riferimento ai seguenti Assi, Priorità d'investimento, Obiettivo specifico e Azione del Por FSE 2014-2020:

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE ADP
2- Inclusione sociale e lotta alla povertà	9i	7- Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali.
3- Istruzione e Formazione	10i	9- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro

4 - FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di interventi formativi che hanno lo scopo di offrire a persone particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale un approccio educativo globale, che favorisca la crescita dell'individuo, dal punto di vista sociale, scolastico e delle sue capacità generali di integrazione e di avvicinamento al lavoro.

L'attività per l'integrazione socio-lavorativa, l'attività professionalizzante individualizzata modulare e l'Attività in integrazione con la scuola secondaria di secondo grado, oggetto del presente Avviso, sono rivolte a persone con disabilità medio grave o medio lieve.

Tali interventi prediligono approcci di tipo multidimensionale e l'integrazione tra politiche (lavoro, assistenza, welfare, sanità, scuola) attori, risorse e servizi, combinando più strumenti quali la formazione e i servizi individuali per l'impiego, in grado di influire positivamente sul profilo di occupabilità degli individui.

5 - AZIONI FINANZIABILI

1. **Attività per l'integrazione socio-lavorativa (AdP 9.2.2):** rivolta a persone con disabilità medio-grave (con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti previsti dalla DGR n. 1336 del 31/10/2014), di tipo fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione socio-lavorativa, anche in funzione dell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
2. **Attività professionalizzante individualizzata modulare (AdP 9.2.2):** rivolta a persone con disabilità medio-lieve (con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti previsti dalla DGR n. 1336 del 31/10/2014), di tipo fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione socio - lavorativa, anche in funzione dell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
3. **Attività in integrazione con la scuola secondaria di secondo grado (AdP 10.1.5):** rivolta a persone con disabilità medio-grave o medio-lieve (con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti previsti dalla DGR n. 1336 del 31/10/2014), di tipo fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione socio - lavorativa e con la possibilità di integrazione in percorsi scolastici della scuola secondaria di secondo grado, attraverso la proposta di laboratori e attività da svolgere anche all'interno degli stessi istituti scolastici.

6 - NATURA E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi rivolti alla persona disabile devono essere parte di un più complessivo percorso di vita disegnato dalla persona stessa e dalla sua famiglia, con il contributo degli operatori dei servizi sanitari di base e di quelli specifici per l'inserimento lavorativo. Si configurano quali strumenti flessibili nella sua composizione, capaci di adattarsi alle caratteristiche, alle esigenze della persona disabile e propedeutici all'avvicinamento al lavoro.

Tutto questo è realizzabile solo grazie ad un costante lavoro "di rete", fatto con la famiglia della persona disabile, in collaborazione con i Servizi ASL che la seguono.

La rete non si esaurisce con gli attori suddetti, ma si allarga alle realtà del territorio, in un contesto dinamico che coinvolge aziende, cooperative, associazioni, scuole, organismi formativi che dispongono di strutture organizzative adatte all'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Le attività oggetto del presente Avviso pubblico devono prevedere, in conformità con le Modalità Operative per l'attuazione dei percorsi rivolti ai giovani con disabilità (DGR 779/2016) Regionali, i seguenti requisiti:

1. **Attività per l'integrazione socio-lavorativa (AdP 9.2.2):** la costruzione di un progetto individualizzato formativo - lavorativo all'interno di un progetto di vita; attività sulle autonomie personali e sociali, competenze relazionali e tutto ciò che riguarda l'area della socializzazione per il lavoro; orientamento al lavoro attraverso laboratori, stage di gruppo e stage individuali (anche in situazioni

protette); attività per rendere adeguati ai vari contesti, soprattutto quelli lavorativi, i comportamenti dei ragazzi;

2. **Attività professionalizzante individualizzata modulare (AdP 9.2.2):** la formazione di gruppi omogenei (per età, tipologia di handicap, bisogni educativi e formativi) attraverso un lavoro propedeutico all'avvio dell'attività; la costruzione di un progetto individualizzato formativo - lavorativo all'interno di un progetto di vita; attività attinenti all'area della professionalizzazione e dell'acquisizione del ruolo lavorativo; individualizzazione degli interventi; orientamento e professionalizzazione attraverso stage individuali e/o di gruppo; laboratori per l'acquisizione di abilità di base o specifiche attività per rendere adeguati ai vari contesti, soprattutto quelli lavorativi, i comportamenti dei ragazzi; flessibilità organizzativa;
3. **Attività in integrazione con la scuola secondaria di secondo grado (AdP 10.1.5):** costruzione di un progetto individualizzato/integrato all'interno di un percorso di vita che preveda acquisizione e potenziamento di abilità sociali generiche e specifiche. Il progetto deve essere supporto ed integrazione al percorso scolastico, compresa l'attività di alternanza scuola-lavoro, prevedendo modalità caratterizzate da flessibilità organizzativa. Tali percorsi dovranno essere svincolati dalle attività di cui sopra e potranno prevedere la formazione di gruppi omogenei (per età, tipologia di handicap, bisogni educativi e formativi) attraverso un lavoro propedeutico all'avvio delle attività. **Tali percorsi non potranno essere ricondotti alle altre attività e potranno prevedere un massimo orario annuo non superiore alle 350 ore.**

Gli interventi devono prevedere:

- Polisettorialità dell'intervento;
- Individualizzazione dei percorsi;
- Il lavoro attraverso il gruppo:
 - il gruppo come risorsa per l'allievo in formazione;
 - l'identità comune nel percorso;
 - il rafforzamento attraverso il confronto delle esperienze individuali;
- L'alternanza aula-lavoro:
 - garantisce la compresenza di lavoro sul gruppo e individualizzazione del percorso;
 - stage come apprendimento di contenuti e di capacità di assunzione del ruolo lavorativo;
 - gradualità e pluralità delle esperienze in azienda;
 - scelta delle aziende per la loro capacità di esercitare un ruolo formativo/educativo;
 - la presenza dell'azienda nell'architettura del sistema tende a valorizzare il mondo del lavoro come momento di apprendimento partendo dall'esperienza concreta nonché come risposta a particolari esigenze di professionalità del territorio;

- In particolare lo stage è un'attività, svolta durante il percorso formativo presso Imprese, Enti pubblici o Studi professionali, volta ad integrare e verificare con attività pratiche le conoscenze acquisite in aula o in laboratorio ed è finalizzato all'apprendimento dell'allievo e non a scopi di produzione aziendale per cui, durante lo svolgimento dello stesso, non può essere instaurato alcun rapporto di lavoro tra i singoli allievi e le aziende ospitanti.

All'interno dei progetti formativi potranno rientrare anche visite guidate intese come momento di socializzazione e volte ad una maggiore integrazione dell'allievo all'interno del gruppo.

A conclusione del percorso potranno essere, inoltre, attivate *work experiences* (**Solo per l'Attività Integrazione Socio-Lavorativa e Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare, e solo per allievi in "uscita" con possibilità di inserimento socio – lavorativo**) rivolte ai soggetti in età lavorativa che abbiano assolto l'obbligo di istruzione, secondo quanto previsto dalla dGR 1186 del 28/12/2017, quale metodologia consolidata di inserimento lavorativo.

Standard di riferimento

Azioni e durata:

- *Percorsi individuali articolati in attività modulari* (declinati gestionalmente in attività rivolte ad un minimo di 3 e un massimo di 25 persone) che comprendono: accoglienza, osservazione, orientamento, formazione, stage divisibili anche in più moduli sul percorso formativo, visite guidate.

Ogni destinatario avrà a disposizione un minimo di 400 ore e un massimo di 2100 ore nel percorso di vita-formativo.

Annualmente, ogni destinatario avrà a disposizione:

- per l'Attività per l'integrazione socio-lavorativa e l'Attività professionalizzante individualizzata modulare fino a un massimo di 700 ore annue;
 - per Attività in integrazione con la scuola secondaria di secondo grado un massimo di 350 ore annue.
- *Work experiences* : minimo 2 mesi rivolte ai soggetti in età lavorativa che abbiano assolto l'obbligo di istruzione secondo quanto previsto dalla dGR 1186 del 28/12/2017. Questa attività può essere attivata **solo per l'Attività Integrazione Socio-Lavorativa e Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare, e solo per allievi in "uscita" con possibilità di inserimento socio – lavorativo.**

Attestato: Frequenza

7 - ARTICOLAZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA: OPERAZIONE – PROGETTI - ANNUALITÀ

Gli interventi, di norma riferiti a un percorso triennale, dovranno prevedere al massimo tre annualità e dovranno essere presentati **esclusivamente in relazione ai nuovi utenti segnalati dalle ASL nella rilevazione del corrente anno, tenendo conto della loro articolazione amministrativo contabile annuale** (durata max 700 ore, più eventuali work experiences collegate) con specifiche indicazioni per progetti individualizzati e/o integrati concordati con i Servizi Territoriali ASL di competenza.

Per ogni annualità successiva alla prima sarà richiesto, a partire dall'anno formativo 2020/2021 attraverso specifico provvedimento di ALFA, preventivamente rispetto all'avvio delle attività, la presentazione di specifico progetto di dettaglio.

Fermo restando quanto disposto dal Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 2 in ordine al concetto di operazione, si forniscono le seguenti ulteriori specifiche:

- l'operazione è riferita alla singola attività di intervento (tra quelle presentate nel paragrafo 5). Il soggetto proponente che presenta proposte progettuali su più attività d'intervento attiverà quindi distinte operazioni;
- all'interno di ogni operazione è possibile prevedere più progetti che corrispondono ai singoli corsi di formazione o alla pluriennialità del percorso;
- le eventuali edizioni ripetitive dello stesso corso fanno parte dello stesso progetto.

Dal punto di vista amministrativo contabile annuale, si terrà conto dell'eventuale pluriennialità dei percorsi (all'interno della stessa operazione) con specifico riferimento di finanziamento all'annualità che andrà a svolgersi nell'anno formativo 2019/2020 (comprensive di eventuali work experience collegate).

Per le eventuali annualità successive, come già sopra indicato, sarà richiesto, a partire dall'anno formativo 2020/2021 la presentazione di specifico progetto di dettaglio.

Per ogni attività di intervento non può essere presentata più di un'operazione.

Il soggetto proponente può presentare al massimo 1 candidatura (che può contenere max tre operazioni/attività di intervento) per area territoriale (provincia/città metropolitana).

L'attività di intervento, coincidente con un'operazione, a pena d'inammissibilità, deve rispondere alle seguenti indicazioni:

attività d'intervento 1: è consentita l'articolazione dell'operazione in massimo cinque progetti;

attività d'intervento 2: è consentita l'articolazione dell'operazione in massimo cinque progetti;

attività d'intervento 3: è consentita l'articolazione dell'operazione in massimo cinque progetti.

In sede di valutazione saranno predisposte graduatorie distinte per attività d'intervento e ambiti territoriali.

8 - DESTINATARI

Giovani disoccupati di età compresa tra i **16 e 25 anni segnalati dai servizi territoriali delle ASL**, con disabilità medio lieve e medio grave (fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione socio-lavorativa), in possesso di certificazione rilasciata dalla ASL di competenza (DGR 1336 del 31/10/2014), che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o assolto l'obbligo scolastico, residenti o domiciliati nella Regione Liguria.

9 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di accesso ai finanziamenti i soggetti aventi titolo ai sensi della L.R. n. 18/2009, e, in particolare:

- a) Organismi formativi accreditati, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010, per la Macrotipologia "Formazione per fasce deboli";
- b) Associazioni temporanee d'impresa o di scopo, raggruppamenti temporanei d'impresa, costituiti da soggetti con competenze ed esperienze diversificate, per elaborare e realizzare azioni integrate nell'ambito degli interventi; il capofila e gli altri organismi formativi eventualmente facenti parte della predetta associazione, dovranno essere accreditati ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010, per la Macrotipologia "Formazione per fasce deboli".

In caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa o di Associazioni Temporanee di Scopo, i soggetti proponenti dovranno allegare, a pena di inammissibilità, copia dell'Atto di costituzione in ATI/ATS o dichiarazione di intenti debitamente firmata dai partner (come da modello allegato n. 3B).

I soggetti proponenti dovranno dimostrare di far parte di una rete con il territorio, nella quale dovranno essere necessariamente compresi i Servizi territoriali Asl, producendo, pena inammissibilità, una dichiarazione apposita in forma di scrittura privata, sottoscritta dalle parti coinvolte, con impegno a collaborare vicendevolmente.

Gli Organismi formativi non ancora accreditati possono presentare candidatura purché abbiano presentato domanda per avviare le procedure di accreditamento, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010, per la Macrotipologia "Formazione per fasce deboli", entro la data di scadenza del presente Avviso.

L'eventuale affidamento delle operazioni ai soggetti di cui sopra è condizionato all'esito positivo delle procedure di accreditamento ai sensi della d.G.R. n. 28 del 22 gennaio 2010. Pertanto, in caso di esito negativo delle procedure stesse, l'affidamento dei percorsi decadrà a vantaggio del soggetto validamente collocato al posto immediatamente successivo in graduatoria.

10 - RISORSE E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse disponibili a valere sul Programma Operativo FSE Regione Liguria 2014-2020, per l'annualità 2019-2020, in linea e nei limiti di quanto stabilito dalla comunicazione di Regione Liguria Prot. n. PG/2019/321178 del 07/11/2019, ammontano a € 2.727.200,00 sono articolate indicativamente come segue:

Azioni finanziabili	Asse – priorità d'investimento e obiettivo specifico	Risorse finanziarie
- Attività per l'integrazione socio - lavorativa - Attività professionalizzante individualizzata modulare	Asse 2 – Pdl 9i – Ob. spec.7	€ 1.825.600,00
Attività in integrazione con la scuola secondaria di secondo grado	Asse 3 – Pdl 10i – Ob. spec. 9	€ 901.600,00

Per garantire la copertura di tutto il territorio regionale, le risorse sono suddivise in via presunta secondo le segnalazioni ASL alle competenti Sedi territoriali di ALFA - Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento, fatte salvi eventuali successivi adeguamenti:

Sede territoriale	Attività per l'integrazione socio lavorativa	Attività professionalizzante individualizzata modulare	Attività in integrazione con la scuola secondaria di secondo grado
SAVONA	€ 134.400,00	€ 302.400,00	€ 179.200,00
IMPERIA	€ 0,00	€ 257.600,00	€ 0,00
GENOVA	€ 392.000,00	€ 515.200,00	€ 554.400,00
LA SPEZIA	€ 0,00	€ 224.000,00	€ 168.000,00
	€ 526.400,00	€ 1.299.200,00	€ 901.600,00

In fase di affidamento potranno essere effettuate compensazioni tra le diverse Attività e i territori (fermo restando che non potranno essere effettuate compensazioni tra Asse 2 e Asse 3), inoltre verrà perseguita la finalità propria dell'Avviso di piena tutela dell'utenza, attraverso atti che diano risposta alla richiesta di partecipazione di tutti gli allievi.

Per ogni annualità successiva alla prima sarà richiesto a partire dall'anno formativo 2020/2021, preventivamente rispetto all'avvio delle attività, la presentazione di specifico progetto di dettaglio.

Le annualità successive alla prima saranno finanziate con successivo provvedimento di assegnazione delle risorse e previa validazione del relativo progetto di dettaglio.

Predisposizione del piano finanziario:

Il soggetto proponente è tenuto a predisporre il piano finanziario e il relativo calcolo del preventivo utilizzando i modelli "Scheda finanziaria di progetto per attività corsuale – costi reali", "Scheda finanziaria di progetto per altre attività – costi reali" e il "Prospetto per calcolo preventivo mediante utilizzo UCS a risultato", di cui al Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con Decreto del Dirigente 07 novembre 2016 n. 5117 e ss.mm.ii.

Si forniscono ulteriori precisazioni relative alle operazioni oggetto del presente Avviso:

- ◆ Spese pubblicizzazione corsi (voce b.04): non ammissibili;
- ◆ Codocenza (voci b.09 e b.10): le ore preventivate devono essere adeguatamente motivate nel progetto, con riferimento ai singoli moduli in cui sono previste.

In caso di corsi che prevedono lo sdoppiamento dell'aula o particolari affiancamenti, le ore ulteriori di docenza, codocenza, tutoraggio o coordinamento devono essere adeguatamente giustificate nel progetto.

- ◆ Spese accessorie:
 - Indennità/reddito allievi (voce b.35): per gli interventi formativi per giovani diversamente abili - attività professionalizzante individualizzata modulare è prevista un'indennità di € 1,50 ora/stage solo per gli allievi in uscita dal percorso formativo;
 - Servizio mensa (voce b.36): l'indennità mensa di € 1,00 è riconosciuta anche per l'ora di pausa pranzo.
 - In caso di entrata o uscita anticipata di un allievo, rispetto all'orario previsto (minimo 6 ore), purché sia prodotta idonea documentazione giustificativa dell'assenza stessa, è ugualmente ammesso all'utilizzo della cifra corrispondente al totale delle ore svolte del corso nella giornata.
 - Visite mediche (voce b.37) unica voce obbligatoria delle spese accessorie.

Costi indiretti su base forfettaria quantificati nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili.

Si rimanda per altre specifiche al paragrafo 4.5.18 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente 07 novembre 2016 n. 5117.

Il parametro ora/allievo è dato dal rapporto tra la somma dei costi diretti e indiretti al netto delle spese accessorie e il prodotto ore X allievo.

Parametro di costo formazione: Parametro ora/allievo dell'intero percorso (escluse WE): 16 €.

Parametro costo work experience:

Durata	Modalità di rendicontazione/parametri
Le work experience possono avere una durata minima di 2 mesi. I tirocini sono attivati nel rispetto di quanto stabilito dalla dGR 1186 del 28/12/2017	Unità di Costo Standard (UCS) "a risultato" per la remunerazione corrisposta all'Ente promotore pari a € 500,00 per tirocinio attivato. Al tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione pari a € 400,00. Tale importo è da intendersi riferito a un tempo pieno. Nel caso di tirocini part time esso deve essere riproporzionato in base all'effettivo impegno orario prestato. L'indennità al partecipante deve essere rendicontata a costo reale.

Per il preventivo di costo dell'Unità di Costo Standard (UCS) "a risultato", per la remunerazione corrisposta all'Ente promotore per l'attivazione di work experience pari a 500,00 euro per tirocinio attivato, utilizzare il "Prospetto per calcolo preventivo mediante utilizzo UCS a risultato".

Per l'eventuale preventivo di un'indennità mensile di partecipazione al tirocinante di Work Experience (pari a 400 euro) utilizzare la "Scheda finanziaria di progetto per altre attività – costi reali".

11 - AIUTI DI STATO

I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del presente Avviso non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina comunitaria riguardante gli aiuti di stato ai sensi degli Art. 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'UE.

12 - PRINCIPI ORIZZONTALI

I progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente avviso sono selezionati e sviluppati in conformità ai principi stabiliti dagli art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e 8 "Sviluppo sostenibile" del Regolamento (UE) 1303/2013 quali recepiti e declinati all'interno della Sezione 11 del PO FSE Liguria 2014/2020.

13 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La proposta di candidatura, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, unitamente a tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso, deve, a pena di inammissibilità:

1. pervenire entro le ore 18,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto che approva il presente Avviso;
2. pervenire ad ALFA Sede territoriale di Genova esclusivamente tramite posta

elettronica certificata (PEC)¹ attraverso il seguente indirizzo di PEC riservata: avvisopubblico.ge@pec.alfaliguria.it; (fa fede la data e l'orario di ricezione sul Sistema di posta certificata di ALFA); la dimensione della PEC contenente la Candidatura, compresi gli allegati, non deve superare i 25 MB;

3. indicare nell'oggetto della PEC esclusivamente: **Procedure di selezione operazioni disabilità**, seguito dalla denominazione del soggetto proponente, azioni finanziabili², ambito territoriale.
4. contenere in allegato la scansione - esclusivamente in formato PDF - di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso.

Dovrà essere cura del soggetto proponente conservare, a dimostrazione dell'avvenuto recapito della candidatura, la ricevuta di avvenuta consegna inviata dal gestore della PEC di ALFA.

ALFA non si assume alcuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del proponente né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili ad ALFA stessa.

Non verranno presi in considerazione gli allegati non specificatamente richiesti o inseriti in format diversi da quelli previsti dal presente avviso (es. testo, immagini ecc).

Rispetto della normativa sul bollo

La dimostrazione di essere in regola con le vigenti normative sul bollo, può avvenire secondo una delle due seguenti modalità:

- allegando all'istanza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/ 2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. L'istanza in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- se il mittente della PEC, in virtù di una autorizzazione ottenuta dalla Agenzia delle Entrate, può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, andrà indicato nell'istanza, come previsto dalla stessa autorizzazione, la forma di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972.

Sottoscrizione della documentazione (domanda di contributo, scheda di candidatura dichiarazioni, ecc.).

Ove prevista, la sottoscrizione dei documenti deve avvenire ad opera del legale rappresentante (o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione allegata), secondo una delle seguenti modalità:

- a) con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti

1

La posta elettronica certificata (PEC), introdotta con D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68 e disciplinata con D.M. 2 novembre 2005, è il sistema attraverso il quale è possibile inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno.

2 Indicare: "Azione 1" per Attività per l'integrazione socio-lavorativa, "Azione 2" per Attività professionalizzante individualizzata modulare, "Azione 3" per Attività di integrazione con la scuola secondaria di secondo grado.

- firmatari;
- b) con firma autografa sull'originale cartaceo (conservato agli atti dal proponente), in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario (qualora, all'interno della medesima candidatura siano necessarie più firme della medesima persona è sufficiente allegare un solo documento di identità).

Il presente avviso, corredato dei relativi allegati, verrà pubblicato:

- sul sito istituzionale di ALFA: www.alfaliguria.it , alla sezione Politiche formative FSE – Area Operatori - Avvisi FSE e altri fondi – Avvisi di ALFA”
- sul sito istituzionale di Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una mail a:

faq-programmazione@alfaliguria.it

Si ricorda che la presentazione di progetti in base al presente Avviso costituisce, da parte del proponente, accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e negli allegati da compilare, nonché di quelle contenute nei provvedimenti e nei documenti di riferimento, emessi da autorità nazionali e comunitarie. Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rimanda in particolare alle fonti normative e programmatiche elencate in precedenza.

14 - PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza e recepito con decreto dirigenziale n. 1456/2015, con particolare riferimento al punto 2.3 per quanto riguarda l'eventuale organizzazione del nucleo di valutazione in sottogruppi.

La valutazione è affidata ad apposito nucleo di valutazione, formalmente individuato con atto di ALFA,

A pena di inammissibilità, le proposte dovranno:

- pervenire entro la scadenza indicata nel presente avviso al punto 13;
- la dimensione della PEC contenente la candidatura, compresi gli allegati, non deve superare i 25MB;
- essere accompagnate dalla documentazione richiesta al presente punto 13;
- essere presentate da parte di soggetti proponenti di cui al punto 9 "Soggetti proponenti" del presente Avviso;
- essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso;
- essere debitamente compilate e corredate da tutti gli allegati (anch'essi debitamente compilati) e da tutta la documentazione richiesta dal presente avviso;
- essere firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente

- (capofila) o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione allegata;
- rispondere a quanto previsto al punto 5 "Azioni finanziabili" del presente Avviso; contenere:
 1. domanda di contributo (Allegato 2) debitamente firmata dal rappresentante legale corredata dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs., n.196/2003 (in caso di ATI/ATS devono essere presentate, debitamente firmate, le informative per ogni soggetto coinvolto);
 2. formulario (Allegato 3) firmato dal rappresentante legale;
 3. scheda sintetica (da compilare per ogni progetto) debitamente firmata (Allegato3a);
 4. copia conforme dell'atto di costituzione in ATI/ATS o nel caso di soggetti proponenti che non siano già costituiti, dalla dichiarazione di intenti di costituirsi in A.T.I.,A.T.S debitamente firmata dai tutti i componenti (Allegato 3b);
 5. copia della domanda di accreditamento qualora il soggetto non sia ancora accreditato;
 6. dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (Allegato 3c).

La documentazione sopra elencata non è integrabile oltre il termine di presentazione della candidatura.

Non verranno presi in considerazione gli allegati non specificatamente richiesti.

Inoltre:

non potranno accedere al finanziamento, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:

1. organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accREDITamento da parte di Regione Liguria;
2. soggetti per i quali siano passate in giudicato sentenze di condanna o siano definitivi provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti comunitari (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

Il nucleo di valutazione, verificata l'ammissibilità delle proposte progettuali effettua la valutazione di merito delle stesse sulla base dei criteri riportati di seguito (punteggio complessivo: 100 punti):

- A) qualità e coerenza della proposta progettuale
- B) qualità dell'organizzazione*
- C) aspetti economici

* per i criteri 1b) e 2b) si terrà conto delle attività con l'indicazione del codice corso attribuito dal Sistema di Monitoraggio Regionale vigente

VALUTAZIONE DI MERITO

A) QUALITA' E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE – Max 53 Punti di cui:

Criteri	punti	Modalità di attribuzione del punteggio
1a) Rispondenza del progetto alle finalità generali e coerenza della struttura progettuale	20	Ottima: 20 p Buona: 15 p Discreta: 10 p Sufficiente: 5 p Insufficiente: 0 p
2a) Qualità delle azioni progettuali (durata, contenuti, articolazione, strutture e attrezzature dedicate...) e loro grado di innovazione	20	Ottima: 20 p Buona: 15 p Discreta: 10 p Sufficiente: 5 p Insufficiente: 0 p
3a) Rispondenza dei risultati attesi in termini di efficacia per una maggiore integrazione sociale e lavorativa: accuratezza della descrizione dei risultati che si intendono conseguire con le azioni progettuali (crescita dell'autonomia personale e delle capacità di socializzazione e delle competenze professionali in vista di inserimenti socio-lavorativi)	10	Ottima: 10 p Buona: 7 p Discreta: 5 p Sufficiente: 2 p Insufficiente: 0 p
4a) Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui al paragrafo 12 del presente avviso	3	Ottima: 3 p Buona: 2 p Sufficiente: 1 p Insufficiente: 0 p

B) QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE – Max 37 Punti di cui:

Criteri	punti	Modalità di attribuzione del punteggio
1b) Esperienze pregresse in Attività per l'Integrazione Socio Lavorativa, Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado Saranno valutate esclusivamente le attività con l'indicazione del Codice Corso attribuito dal Sistema di monitoraggio regionale vigente	15	3 punti per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza negli ultimi 5anni
		Valutazione di titoli ed esperienza di minimo 2 anni adeguati al ruolo ricoperto: 100-90% dei ruoli adeguati: 12 p 89-70% dei ruoli adeguati: 8 p

<p>2b) Qualità delle caratteristiche professionali del personale impiegato nelle diverse attività e strumenti di gestione</p> <p>Saranno valutate esclusivamente le attività con l'indicazione del Codice Corso attribuito dal Sistema di monitoraggio regionale vigente</p>	12	<p>69-50% dei ruoli adeguati: 4p meno del 50% dei ruoli adeguati: 0 p</p> <p>Criteria di qualità riferiti al ruolo ricoperto</p>								
		<table border="1"> <tr> <th>Titolo di studio</th> <th>Anni di esperienza</th> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea</td> <td>2 anni di esperienza in Attività per l'Integrazione Socio Lavorativa, Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado</td> </tr> <tr> <td>Titolo di studio secondario superiore</td> <td>3 anni di esperienza in Attività per l'Integrazione Socio Lavorativa, Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado</td> </tr> <tr> <td>Titolo di studio non secondario superiore</td> <td>5 anni di esperienza in Attività per l'integrazione Socio Lavorativa, Attività professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la scuola secondaria di secondo grado</td> </tr> </table>	Titolo di studio	Anni di esperienza	Diploma di Laurea	2 anni di esperienza in Attività per l'Integrazione Socio Lavorativa, Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado	Titolo di studio secondario superiore	3 anni di esperienza in Attività per l'Integrazione Socio Lavorativa, Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado	Titolo di studio non secondario superiore	5 anni di esperienza in Attività per l'integrazione Socio Lavorativa, Attività professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la scuola secondaria di secondo grado
		Titolo di studio	Anni di esperienza							
		Diploma di Laurea	2 anni di esperienza in Attività per l'Integrazione Socio Lavorativa, Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado							
Titolo di studio secondario superiore	3 anni di esperienza in Attività per l'Integrazione Socio Lavorativa, Attività Professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado									
Titolo di studio non secondario superiore	5 anni di esperienza in Attività per l'integrazione Socio Lavorativa, Attività professionalizzante Individualizzata Modulare e Attività in Integrazione con la scuola secondaria di secondo grado									
<p>3b) Genesi e strutturazione del progetto con il supporto di una rete delle istanze del territorio, di soggetti (in particolare con i Servizi territoriali Asl) che si occupano specificatamente del target di utenza destinatario del progetto e che possono incidere a vario titolo sulla realizzazione o sui risultati del progetto</p>	10	<p>Ottima: 10 p Buona: 7 p Discreta: 5 p Sufficiente: 2 p Insufficiente: 0 p</p>								

C) ASPETTI ECONOMICI – Max 10 Punti di cui:

Criteria	punti	Modalità di attribuzione del punteggio
<p>1c) Coerenza dei costi in rapporto al parametro ora/allievo</p>	10	<p>10 punti rispetto del parametro o parametro più basso. Decurtazione di 2 punti dal punteggio massimo per ogni due punti % di aumento del parametro. Punti 0 per lo scostamento rispetto al parametro di riferimento pari a + 10%</p>

Il nucleo di valutazione non sottoporrà alla valutazione degli “aspetti economici” le proposte di candidatura che abbiano conseguito nella valutazione delle voci A) + B) un punteggio complessivo inferiore a 54 punti (pari al 60% della somma A+B) e pertanto le stesse proposte non potranno essere ammissibili al finanziamento.

Il nucleo potrà applicare il principio del soccorso istruttorio nei limiti dell'art. 6 della L. n. 241/1990, fermo restando che i requisiti di partecipazione devono essere posseduti dal concorrente alla scadenza del termine fissato nell'avviso, senza possibilità di acquisirli successivamente.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle operazioni candidate.

Il nucleo di valutazione stilerà diverse graduatorie suddivise azioni finanziabili e ambito territoriale, indicando per ogni operazione il soggetto proponente, il titolo dell'operazione e il costo.

15 - TEMPI ESITI

I tempi previsti per la conclusione delle valutazioni relative alle domande di candidatura non dovranno superare, di norma, i trenta (30) giorni dalla data di scadenza del presente Avviso a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

Gli esiti della selezione e le relative graduatorie costituiranno oggetto di apposito provvedimento di ALFA. Gli esiti saranno pubblicati, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul sito istituzionale di ALFA e all'Albo Pretorio On Line. Dalla data di pubblicazione decorrerà l'efficacia dei provvedimenti per ogni ulteriore adempimento connesso all'approvazione e per eventuali ricorsi. Il Decreto sopra richiamato verrà notificato ai competenti Uffici della Regione Liguria.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili, per gli aventi diritto, presso ALFA, su richiesta scritta ai sensi della normativa vigente in materia di diritto di accesso.

16 - TERMINI PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere avviate, di norma, entro 30 giorni dall'approvazione. La loro durata, pur se da considerarsi variabile in funzione della complessità delle azioni e della particolare categoria di utenza, dovrà essere comunque riconducibile a un periodo non superiore a 12 mesi.

17 - OBBLIGHI IN CAPO AI SOGGETTI PROPONENTI

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati in apposito Atto di adesione. Il soggetto attuatore dovrà far pervenire ad ALFA la documentazione richiesta per l'atto di adesione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti sul sito

istituzionale di ALFA e all'Albo Pretorio On Line.

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico dovrà attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi" del POR FSE 2014-2020, approvate con DGR n. 937/2019 e al "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con Decreto del Dirigente n° 5117/2016.

18 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti attuatori dovranno garantire la trasmissione ad ALFA dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal POR FSE per gli obiettivi specifici interessati dal presente Invito.

E' pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del POR FSE, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e degli eventuali destinatari diretti.

Per svolgere le funzioni di accompagnamento, monitoraggio, valutazione in itinere ed eventuale rimodulazione del modello formativo dei percorsi verrà istituito un Comitato tecnico costituito da:

- rappresentanti dell'Organismo Intermedio ALFA
- rappresentanti della Asl di riferimento;
- rappresentanti degli Organismi di formazione,
- eventuali esperti nei settori competenti.

19 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Per quanto concerne gli obblighi informativi del beneficiario nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo. Inoltre il beneficiario dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che il progetto è stato cofinanziato dal FSE.

I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria e ALFA. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina.

L'eventuale promozione dell'azione formativa deve avvenire tramite pubblicizzazione validata da ALFA.

20 - CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, di ALFA, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività. Il soggetto attuatore del corso ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'Amministrazione regionale, per il tramite di ALFA, esercita l'attività di controllo sulla base di quanto riportato nei seguenti documenti:

- "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020" della Regione Liguria approvato con Decreto del Dirigente 07 novembre 2016 n. 5117 e s.m.25
- "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi" del POR FSE 2014-2020 approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 6 novembre 2019 n. 937;
- Manuale dei controlli di I° livello dell'Autorità di gestione del Programma operativo FSE 2104-2020 approvato con Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6525 .

È motivo di revoca delle attività il non consentire le verifiche, il non mettere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività formativa, sia per verifiche in loco, sia per verifiche d'ufficio, e il mancato riscontro alle richieste degli enti preposti.

21 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

- Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale e ALFA vengano in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso di ALFA ai sensi della normativa sopra richiamata.
- I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Sociale Europeo (Unione Europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.
- Ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 2016/679 Il titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente Avviso è ALFA, con qualifica di titolare e legale rappresentante, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.
- Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.
- Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti finanziati saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.
- Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.